

Prot. n° 1370/I/7
Repertorio n° 22/2019

Pescara, 1 Marzo 2019

ALBO PRETORIO
S E D E

Oggetto: Pubblicazione Verbale Consiglio Accademico 1/2019

Si pubblica in data odierna, in allegato alla presente nota, il Verbale del Consiglio Accademico 1/2019 relativo alla seduta del 5 Febbraio 2019.

IL DIRETTORE
M° Alfonso PATRIARCA

Alfonso Patriarca

/adv

Conservatorio Statale di Musica
“Luisa D’Annunzio”
CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale Prot. n° 801/II/5 Repertorio n° 1/2019

Il giorno 5 Febbraio alle ore 10:00 su convocazione del Direttore M° Alfonso Patriarca si riunisce il Consiglio Accademico del Conservatorio “Luisa D’Annunzio” con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Direttore;
3. Masterclass Erasmus;
4. Criteri stagione masterclass 2018/2019;
5. Proposte attività concertistica e seminari docenti interni A.A. 2018/2019 – nota Prot. n°6475/III/8 del 29 Novembre 2018;
6. Approvazione programmi di studio Settore disciplinare COTP/06.

Sono presenti:

Direttore M° Alfonso Patriarca	Presidente
Prof. Gabriele Di Iorio	Consigliere
Prof.ssa Stefania Franchini	Consigliere
Prof.ssa Anna Maria Ioannoni Fiore	Consigliere
Prof. Marco Moresco	Consigliere
Prof. Pierluigi Secondi	Consigliere
Prof. Pierpaolo Pecoriello	Consigliere
Sig. Antonio Cordisco	Consigliere
Sig. Mario Polisena	Consigliere

Sono assenti:

Prof. Letizia Guerra	Consigliere
----------------------	-------------

Presiede il Direttore M° Alfonso Patriarca

Viene approvato all’unanimità il verbale 12/2018 relativo alla seduta del 19 Dicembre 2018.

Il Direttore propone l’inserimento in coda di due ulteriori punti all’O.d.G.:

- 1) Regolamento funzionamento biblioteca – parere ;
- 2) Percorso 24 crediti formativi accademici – proposta determinazione contribuzione.

Il Consiglio approva.

Il Direttore riferisce al Consiglio in merito all’attività di produzione del Conservatorio e nello specifico sulla realizzazione del concerto che vedrà l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio, diretta dal M° Patrick De Ritis, eseguire la IV Sinfonia di G. Mahler nelle Stagioni concertistiche della Società del Teatro e della Musica “ L. Barbara” di Pescara, della Camerata Sulmonese e Harmonia Novissima di Avezzano. Il Direttore comunica che sono pervenuti i Decreti relativi all’attivazione, dall’Anno Accademico 2018/2019, dei Piani di Studio dei Diplomi Accademici di II livello in prosecuzione dei trienni già attivi con l’esclusione di Musica Elettronica, Tecnico del suono, Musica applicata, Composizione jazz e Mandolino. Sempre tra le comunicazioni il Direttore porta a conoscenza del Consiglio dell’avvenuta nomina dei membri componenti il CdA dell’Istituto con esclusione del Presidente:

M° Raffaele Di Berto. rappresentante dei docenti
Sig.ra Arianna Di Pasquale, rappresentante degli studenti

Conservatorio Statale di Musica
“Luisa D’Annunzio”
CONSIGLIO ACCADEMICO

Dott.ssa Maria Stefania Peduzzi, rappresentante del MIUR.

Per concludere le comunicazioni il Direttore riferisce che, a seguito di richiesta di candidatura per ospitare la XIV edizione del Premio Nazionale delle Arti promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- Direzione Generale per l’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica il MIUR ha assegnato al nostro Conservatorio l’organizzazione della sezione STRUMENTI A FIATO-LEONI.

Si passa alla discussione del terzo punto dell’O.d.G. “*Masterclass Erasmus;*”. **IL CONSIGLIO ACCADEMICO, VISTA** la proposta presentata dalla Prof.ssa FRANCHINI Stefania, coordinatore delle relazioni internazionali del Conservatorio, **VALUTATA** la valenza didattica della stessa, **CONSIDERATA** l’opportunità di intensificare i rapporti con realtà europee ed extra europee, al fine di incrementare scambi sempre più proficui tra studenti e docenti attraverso la mobilità e le masterclass Erasmus **DELIBERA all’unanimità** l’approvazione delle Masterclass come di seguito indicato:

Proposta Masterclass ERASMUS 2018/2019			
Docente	Disciplina	Istituzione	Date
A.Llimera Galduf	Oboe	Conservatorio Superior de Musica del Castilla la Mancha	2-3-4 aprile 2019
F. Van de Laar	Pianoforte	Conservatorium van Amsterdam	3-4-5 aprile 2019
M. Sielski	Pianoforte	Akademia Muzyczna W Krakowie	9-10-11 maggio 2019
B.Hubisz- Sielska	Musica da camera	Akademia Muzyczna W Krakowie	9-10-11 maggio 2019
J. De Pillecyn	Teoria e analisi musicale	Brussel - Koninklijk Conservatorium	Da definire

Delibera 1/2018.

Per quanto attiene il quarto punto dell’O.d.G. “*Criteri masterclass 2018/2019*” il **CONSIGLIO ACCADEMICO, VISTO** il piano di indirizzo A.A. 2018/2019 adottato con precedente provvedimento n° 35/2018 del 4 ottobre 2018; **PRESO ATTO** della proposta di ripartizione di massima dei fondi presentata dal Direttore che prevede la quantificazione dei budget sulla base della popolazione scolastica iscritta alle Scuole del Dipartimento di afferenza come dettagliato nell’allegato 1), rimodulata in eccesso o in difetto in considerazione del costo per giornata deliberato dal CdA pari ad € 700,00 e assicurando ai dipartimenti che presentano scuole con un numero esiguo di iscritti la realizzazione di almeno una masterclass di due giorni (budget € 1.400,00); **CONSIDERATA** la necessità di definire in tempi brevi la data di scadenza della presentazione delle proposte da parte dei Dipartimenti e della Scuola di Musicoterapia, **DELIBERA all’unanimità** 1) l’approvazione della proposta di ripartizione dei fondi per la realizzazione della Stagione delle Masterclass A.A. 2018/2019 come dettagliato nell’Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente dispositivo; 2) l’approvazione dei criteri generali per la programmazione della Stagione delle Masterclass A.A. 2018/2019 come dettagliato nell’allegato che costituisce parte integrante del presente dispositivo., **DELIBERA altresì** di

Conservatorio Statale di Musica

“Luisa D’Annunzio”

CONSIGLIO ACCADEMICO

stabilire il termine per la presentazione delle proposte alla data del 22 Febbraio 2019. **Delibera 2/2019 Allegati 1) e 2).**

Si procede quindi con la trattazione del quinto punto dell’O. di G. “*Proposte attività concertistica e seminari docenti interni A.A. 2018/2019*” ; **IL CONSIGLIO ACCADEMICO VISTA** la nota Prot. n° 6475/III/8 del 29 Novembre 2018; **VALUTATE** le proposte pervenute; **RILEVATA** la valenza didattica ed artistica delle stesse **DELIBERA all’unanimità** la realizzazione dei seminari e l’inclusione dei concerti nella stagione concertistica dell’Istituto denominata “I Concerti del Cinquantesimo” come di seguito indicato:

SEMINARI			
Docente proponente	Titolo	Numero ore	Data
Pierpaolo Bisogno	Il “ Vibrafono Jazz”	4 ore	23 maggio 2019
Pierluigi Mencattini	“ La mano dell’arco...”	6 ore	1 giugno 2019
Marco Ciccone	“L’armonia tonale e la scrittura pianistica”	5 ore	da definire
Massimo Salcito	Early Music Days	da definire	Settembre 2019
Pierpaolo Pecoriello	“Introduzione al linguaggio afro-americano per strumenti a fiato”	36 ore	dal 7 marzo 12 incontri

CONCERTI		
Docente proponente	Titolo/Gruppo	Data
Manuela Formichella	Duettando	da definire
Antonio Santangelo	Percussion Ensemble del Conservatorio	23 maggio 2019
Pierluigi Mencattini	Labirinto armonico	da definire
Daniela Cantarini	Il fascino della musica per trio	4 aprile 2019
Massimo Salcito	J. S. Bach “ Le Suites Francesi”	28 marzo 2019
Marco Salcito	Estaciones Porteñas	2 maggio 2019
Sandro Carbone	Flauto e pianoforte	16 maggio 2019
Gaetano Di Bacco	Sassofono e pianoforte	da definire
Adriano Paolini	Pianoforte	21 marzo 2019
Stefano Bellante	Clarinetto e pianoforte	11 aprile 2019
Pierpaolo Pecoriello	“ Rhema Jazz Quintet”	7 marzo 2019
Pierpaolo Bisogno	Il “ Vibrafono Jazz”	24 maggio 2019

DELIBERA 3/2019

Il Concerto proposto dal Maestro Fiorangelo Orsini sarà rinviato al prossimo anno accademico per l’impossibilità di inserimento nella programmazione dei Concerti dell’Orchestra Sinfonica del corrente anno accademico.

Conservatorio Statale di Musica
“Luisa D’Annunzio”
CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Consiglio si riserva di valutare per il prossimo A.A. i criteri dei seminari per una ridefinizione dei contenuti e dei target.

Si passa alla trattazione del sesto dell’O. di G. *“Approvazione programmi di studio-Settore disciplinare COTP/06”*; **IL CONSIGLIO ACCADEMICO PRESO ATTO** dei contenuti dei programmi di studio delle Discipline afferenti il Settore Disciplinare COTP/06 presentati dalla Prof.ssa FRANCHINI Stefania; **CONSIDERATO** che gli stessi sono stati approvati dal Dipartimento di Teoria e Analisi, Composizione e Direzione, dopo ampia discussione **DELIBERA all’unanimità** l’approvazione dei programmi di studio delle discipline afferenti il Settore Disciplinare COTP/06 al presente verbale. Gli stessi saranno pubblicati sul sito istituzionale del Conservatorio. **Delibera 4/2019 Allegato 3).**

In merito al settimo punto dell’O. di G. *“Regolamento funzionamento Biblioteca – parere”* **IL CONSIGLIO ACCADEMICO, VISTA** la proposta di Regolamento del funzionamento della Biblioteca del Conservatorio di Pescara presentata dalla Docente Responsabile GROSSI Michela, **A SEGUITO** di ampia discussione, **DELIBERA all’unanimità** per quanto di competenza, parere positivo sul regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante. Il presente provvedimento sarà inviato al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza. **Delibera 5/2019 Allegato 4).**

Si passa alla trattazione dell’ultimo punto dell’O. di G *“Percorso 24 crediti formativi accademici – proposta determinazione contribuzione”*; **IL CONSIGLIO ACCADEMICO, PRESO ATTO** della nota MIUR n. 2516 del 25/01/2019 con la quale si invitano le Istituzioni al rispetto di quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2017 n. 616 con l’avvio di un nuovo ciclo di percorsi formativi per il conseguimento dei 24 CFA; **VISTO** l’articolo 4, comma 1, del D.M. 616 del 19 agosto 2017, relativo alla determinazione dei contributi di iscrizione e frequenza quantificati sulla base dei medesimi criteri e condizioni stabiliti dalla Legge 11/12/2016, n. 232, articolo 1, commi da 252 a 267, e comunque entro una contribuzione massima di € 500.00; **VISTA** la delibera n° 56/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 Novembre 2017 ha determinato il contributo che gli studenti esterni hanno versato per l’iscrizione e la frequenza del percorso formativo per il conseguimento dei 24 Crediti – universitari o accademici per l’A.A. 2017/2018; **RITENUTO OPPORTUNO** applicare la medesima tassazione anche per l’A.A. 2018/2019, **DELIBERA all’unanimità** di proporre la conferma per il secondo ciclo del percorso formativo per il conseguimento dei 24 Crediti – universitari o accademici - A.A. 2018/2019 della contribuzione studentesca adottata per l’A.A. 2017/2018 come riportata nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera. Il provvedimento sarà inviato al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza. **Delibera 6/2019 Allegato 5).**

Alle ore 13.00 esaurita la trattazione dei punti dell’O.d.G. la seduta si aggiorna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore
M° Alfonso PATRIARCA


DIPARTIMENTO	PRE-ACCADEMICO	TRADIZIONALE	I LIVELLO	II LIVELLO	TOT	%	FONDI	PROPOSTA DIREZIONE	opzione 1	opzione 2
Dipartimento di Strumenti ad arco e a corda					117	18,22%	4.556,07 €	4300	4200	4200
Arpa	7	1	2	0	10					
Chitarra	21	1	5	6	33					
Contrabbasso	2	0	4	2	8					
Viola	2	0	1	1	4					
Violino	38	5	11	1	55					
Violoncello	4	1	2		7					
Dipartimento di Strumenti a fiato					135	21,03%	5.257,01 €	4500	4900	4900
Basso tuba	0	0	1		1					
Clarinetto	7	0	13		20					
Corno	6	0	2		8					
Fagotto	3	0	1		4					
Flauto	22	0	16	3	41					
Flauto dolce	1	0	2	1	4					
Oboe	8	0	4	1	13					
Sassofono	0	1	8	2	11					
Tromba	11	1	8	4	24					
Trombone	3	0	4	2	9					
Dipartimento di Canto e teatro musicale					46	7,17%	1.791,28 €	2100	2100	2100
Canto	5	0	23	17	45					
Musica vocale da camera	0	0	1		1					
Dipartimento di Strumenti a tastiera e a percussione					118	18,38%	4.595,02 €	4300	4200	4200
Clavicembalo	0	0	1		1					
Fisarmonica	2	0	8	4	14					
Maestro collaboratore	0	0	0		3					
Organo	4	0	2	1	7					
Pianoforte	48	5	24	7	84					
Strumenti a percussione	6	0	2	1	9					
Dipartimento di Teoria, analisi, composizione e direzione					28	4,36%	1.090,34 €	1400	1400	1400
Composizione	1	1	3	1	6					
Direzione d'orchestra	0	0	3		3					
Direzione di coro e co	0	0	3		3					

Musica da camera	0	0	0	6	6					
Musica da camera per	0	0	0	3	3					
Musica elettronica	0	0	5		5					
Tecnico del suono	0		2		2					
Dipartimento di Didattica della musica					9	1,40%	350,47 €	1400	700	1400
Didattica della musica	0	0	9	0	9					
Musicoterapia	0	0	57	0	57	8,88%	2.219,63 €	2200	2100	2100
Dipartimento di Nuove Tecnologie e linguaggi musicali					132	20,56%	5.140,19 €	4800	4900	4900
Basso elettrico	0	0	8	2	10					
Basso pop	0	0	4	0	4					
Batteria e percussioni	0	0	9	1	10					
Batteria e percussioni	0	0	7	0	7					
Canto jazz	0	0	8	8	16					
Canto pop	0	0	8	0	8					
Chitarra jazz	0	0	11	7	18					
Chitarra pop	0	0	9	0	9					
Composizione jazz	0	0	1	0	1					
Composizione pop	0	0	11	13	24					
Contrabbasso jazz	0	0	1	0	1					
Pianoforte e tastiere p	0	0	6	0	6					
Pianoforte jazz	0	0	5	5	10					
Sassofono jazz	0	0	4	2	6					
Tromba jazz	0	0	2	0	2					
TOT	201	16	321	101	642	100,00%	25.000,00 €	25000	24500	25200
										+ oneri a carico dello Stato

Conservatorio Statale di Musica
“Luisa D’Annunzio”
CONSIGLIO ACCADEMICO

STAGIONE MASTERCLASS A.A. 2018/2019

Criteria generali per la programmazione di Masterclass, dei Seminari e dei Laboratori nell’A.A. 2018/2019

- 1. I criteri generali per la programmazione delle Masterclass, dei Seminari e dei Laboratori sono elaborati annualmente dal Consiglio Accademico;*
- 2. Le Masterclass saranno affidate a personalità di spicco e di eccellenza nell’area artistica, culturale o scientifica, esterne alla Istituzione;*
- 3. I progetti saranno riservati a interventi di natura strettamente didattica (lezioni individuali e/o di gruppo). Eventuali proposte in forma di Seminari o Laboratori dovranno riguardare esclusivamente approfondimenti non ricompresi nella ordinaria programmazione didattica. Saranno esclusi progetti consistenti in conferenze, presentazioni di studi, libri ecc.;*
- 4. Le iniziative sono finalizzate alla crescita professionale degli studenti iscritti al Conservatorio e prioritariamente a quelli iscritti ai corsi di Alta Formazione o del periodo superiore di studi dell’Ordinamento Previgente;*
- 5. Sulla base dei criteri generali possono essere avanzate proposte per la programmazione delle suddette attività da parte delle strutture didattiche che individueranno personalità di spicco e di eccellenza nell’area artistica, culturale o scientifica, esterne alla Istituzione;*
- 6. La realizzazione delle masterclass proposte dai Dipartimenti e dalla Scuola di Musicoterapia sarà definita dal Consiglio Accademico vista la proposta di ripartizione di massima dei fondi presentata dal Direttore che prevede la quantificazione del budget sulla base della popolazione scolastica iscritta alle Scuole del Dipartimento di afferenza come da tabella allegata, rimodulata per permettere ai dipartimenti che presentano scuole con un numero esiguo di iscritti la garanzia di un progetto;*
- 7. I fondi eventualmente non utilizzati dai Dipartimenti non saranno redistribuiti;*
- 8. Le proposte presentate dai coordinatori di dipartimento dovranno esplicitare obiettivi e motivazioni, programmi e contenuti di massima, nonché il costo complessivo;*
- 9. I contraenti cui conferire gli incarichi sono nominati dal Direttore.*
- 10. La gestione pratica degli aspetti logistici ed organizzativi sarà assoluta e garantita dal Docente della disciplina di riferimento appartenente al Dipartimento proponente*

Conservatorio Statale di Musica
“Luisa D’Annunzio”
CONSIGLIO ACCADEMICO

senza alcun compenso aggiuntivo. Al termine di ogni attività dovrà compilare una relazione destinata al monitoraggio della programmazione delle attività da parte del Consiglio Accademico. Tale monitoraggio terrà conto della consistenza numerica degli studenti iscritti alle scuole di riferimento della Masterclass, nonché della reale partecipazione degli studenti ad analoghe iniziative realizzate nei due anni accademici precedenti;

- 11. Il numero di studenti effettivi per ogni Masterclass è in linea di massima stabilito da un minimo di 5 a un massimo di 15 a lezione individuale, se non diversamente stabilito. In caso di non raggiungimento del numero minimo di iscritti non si procederà alla reale attivazione. Sono ammessi uditori;*
- 12. La Direzione programma le attività in considerazione del calendario generale degli eventi, degli spazi e degli strumenti operativi e logistici anche prevedendo una rimodulazione delle stesse.*



Programma di studio e di esame di
SEMIOGRAFIA DELLA MUSICA – PARTE GENERALE
Biennio
Docente *Maurizio Scati*

• **PROGRAMMA**

1. Principi generali e definizione del corso
2. Cenni sui primi tentativi storici di notazione musicale
3. Notazione alfabetica dell'antica civiltà musicale greca
4. Notazione alfabetica medioevale
5. Notazione neumatica medioevale:
 - a. Neumi della scuola di San Gallo
 - b. Notazione in campo aperto e diastematica
 - c. Neumi della notazione guidoniana
 - d. Tetragramma: lettura e trascrizione nella notazione moderna tradizionale di testi musicali tratti dal *Liber usualis*
6. Notazione mensurale medioevale e rinascimentale:
 - a. Teoria dei modi ritmici di Giovanni di Garlandia
 - b. Notazione franconiana
 - c. Notazione del periodo dell'*Ars Nova*
 - d. Notazione bianca
 - e. Lettura e trascrizione di testi musicali antichi nella notazione moderna tradizionale
7. Intavolature strumentali:
 - a. Studio teorico delle intavolature musicali europee
 - b. Studio pratico delle intavolature musicali italiane, francesi e spagnole
 - c. Trascrizione in notazione moderna tradizionale di intavolature italiane, francesi e spagnole
8. Notazione moderna tradizionale:
 - a. Rigo musicale; endecalineo; chiavi di lettura; tempi musicali (frazioni aritmetiche), figurazioni musicali, loro valore e rispettive pause; battute; indicazioni metronomiche iniziali.
 - b. Tagli addizionali; legature; punti di valore; alterazioni; scrittura dei gruppi irregolari.
 - c. Indicazioni agogiche e dinamiche
 - d. Segni di espressione
 - e. Segni convenzionali di abbreviazione

- f. Abbellimenti: acciaccatura semplice, doppia e tripla; appoggiatura; mordente semplice e doppio; gruppetti; trillo.

- **REQUISITI DI BASE**

Conoscenza completa degli elementi fondamentali della teoria musicale e della lettura musicale.

- **MATERIALE DIDATTICO (Esempi musicali in varie notazioni)**

Sarà fornito dal docente nella prima lezione del corso

- **TESTI CONSIGLIATI**

1. A.A.V.V. (a cura di Andrea Lanza) - *Enciclopedia della Musica (Le Garzantine)* – Garzanti, Milano, 1999 - *Appendice: Notazione musicale*
2. Willi Apel – *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, Edizione italiana a cura di Pietro Neonato – Sansoni, Firenze, 1984
3. Mario Carrozzo, Cristina Cimagalli – *Storia della musica occidentale (3 volumi)* – Armando, Roma, 2006
4. Lorenzo Ferrero – *Manuale di scrittura musicale* – EDT, Torino, 2007
5. Vincenzo Galilei – *Fronimo* – Forni, Bologna, 1988
6. Guido Gasperini – *Storia della semiografia musicale* – Forni, Bologna, 1984
7. Ottò Kàrolyi – *La grammatica della musica* – Einaudi, Torino, 1969
8. *Liber Usualis Missae et Officii* – Typis Societatis S. Joannis Evangelistae, Desclèe & Socii, Parisiis, Tornaci, Romae, 1939
9. Maria Nevilla Massaro – *La scrittura musicale antica* – Zanibon, Padova, 1979
10. J. J. Nattiez – *Musicologia generale e semiologia* – EDT, Torino
11. Voce *Abbellimenti* in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)*, parte LESSICO - Utet, Torino, 1988
12. Voce *Notazione* in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)*, parte LESSICO – Utet, Torino, 1988

- **ESAME FINALE**

Questionario scritto contenente prove di trascrizione e realizzazione musicale di tutti gli argomenti semiografici trattati durante il corso.

Più precisamente, tale questionario sarà articolato in trenta quesiti. Seguendo la votazione in trentesimi, verrà conteggiato un voto per ogni quesito a cui verrà data la risposta esatta. Per superare l'esame è necessario rispondere esattamente ad un minimo di diciotto quesiti.

Nel caso di tutte le trenta risposte esatte, potrà essere aggiunta, in presenza di un'eccellente scrittura manuale, la lode.

Durata massima della prova: due ore.

Programma di studio e di esame di
SEMIOGRAFIA DELLA MUSICA
PARTE CLASSICA E CONTEMPORANEA
Biennio
Docente *Maurizio Scati*

● **PROGRAMMA**

Il Corso ha lo scopo di fornire agli allievi tutti i mezzi necessari per una completa conoscenza della semiografia relativa al repertorio musicale classico/moderno e contemporaneo. Pertanto verranno esaminate e studiate alcune significative composizioni del secolo XX di diversi organici strumentali (Voce, Pianoforte, Gruppi cameristici, Orchestra) e di diverse tendenze stilistiche e quindi grafiche, di cui al successivo elenco.

In tale ottica viene richiesta agli allievi, come preparazione basilare, una completa conoscenza della scrittura relativa alla notazione moderna tradizionale, di cui si è già trattato nel precedente Corso di Semiografia della musica - parte generale.

In particolare verranno trattate le seguenti problematiche inerenti alla materia di studio:

1. Semiografia classico/moderna:

- a. Evoluzione grafica della notazione moderna tradizionale
- b. Alterazioni in chiave indipendenti dalla tonalità
- c. Nuovi tempi musicali: tempi quinari e settenari
- d. Cambi repentini del tempo, degli accenti e della metrica musicale
- e. Struttura grafica di una partitura musicale
- f. Strumenti traspositori letti nelle diverse chiavi musicali
- g. Strumenti traspositori scritti a note reali nella partitura
- h. Semplificazione dell'immagine grafica della partitura
- i. Nuove grafie musicali
- j. Abolizione delle battute musicali
- k. Scrittura dei suoni armonici
- l. Scrittura dei diversi modi di produzione del suono (timbro e colore strumentale)
- m. Testo di prosa inserito in una partitura musicale
- n. Segni grafici relativi a particolari strumenti musicali (o a gruppi di essi)

2. Semiografia contemporanea:

- a. Abolizione del pentagramma e della notazione tradizionale
- b. Nuovi sistemi di scrittura musicale
- c. Tempo musicale sostituito dal tempo cronometrico
- d. Nuova simbologia musicale

N.B. – Gli alunni sono invitati a presentarsi alle lezioni muniti di copie dei testi musicali di studio, quasi tutti reperibili presso la Biblioteca del Conservatorio. I testi non reperibili in biblioteca verranno forniti dal docente.

Dato l'elevato costo delle partiture originali a stampa, ma data anche l'attuale norma legislativa in materia di riproduzioni fotostatiche attraverso i procedimenti meccanici, che vieta nella maniera più assoluta di riprodurre fotocopie dei testi editi, si consiglia agli studenti di provvedersi di una fotocamera digitale, in modo da fotografare direttamente dalle partiture le sole pagine necessarie per lo studio, e di trasferirle poi sul proprio computer.

• TESTI MUSICALI DI STUDIO

1. Claudio Ambrosini - *Apocrifo* (in A.A.V.V., *Antologia di autori contemporanei per pianoforte*, Ricordi, Milano, 1988) - pagine 15, 16 e 17.
2. Bela Bartok - *Musica per strumenti a corda, Celesta e Percussioni* - Universal, Vienna -
1° movimento: *Andante tranquillo* - (pagina 1)
3. Bela Bartok - *Mikrokosmos* (per Pianoforte) - Boosey & Hawkes, Londra - Vol. I nn° 8, 10, 15, 25 -
Vol. II nn° 44, 50 - Vol. III nn° 70, 89 - Vol. IV nn° 99, 102, 105 - Vol. V nn° 133 - Vol. VI nn° 144,
148, 149, 150, 151, 152, 153.
4. Ludwig van Beethoven - *La consacrazione della casa, Ouverture op. 124* - Breitkopf & Hartel,
Lipsia - pagine 1 e 14
5. Luciano Berio - *Sequenza IV* (per Pianoforte) - Universal, Vienna - pagine 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9 e 12
6. Silvano Bussotti - *Solo* - (in: Luigi Donorà - *Semiografia della nuova musica* - G. Zanibon, Padova,
1978 - pagina 152)
7. John Cage - *For a percussionist* - in Antonio Buonuomo, Clara Perra - *La musica tra ritmo e
creatività*. Vol. II - Curci, Milano
8. John Cage - *Solo for voice* - Hermar Press, New York (in: Luigi Donorà - *Op. cit.* - pagina 133)
9. Giuseppe Cantarelli - *Adagio per archi* - Primo Tema, Pescara, 1995
10. Giuseppe Cantarelli - *Canzone variata* per piccola orchestra - Primo Tema, Pescara, 1998
11. Giuseppe Cantarelli - *De profundis* - Primo Tema, Pescara, 1997
12. Giuseppe Cantarelli - *Dietro un cristallo* (per Pianoforte) - Primo Tema, Pescara, 1995 (pagine 2,
3, 5 e 10)
13. Giuseppe Cantarelli - *Minigrafica VIII (Quattro pezzi per due Corni in Fa)* - Primo Tema, Pescara,
1995 - pagina 1
14. Giuseppe Cantarelli - *Minigrafica XII (Sei pezzi per Quartetto d'archi)* - Primo Tema, Pescara
15. Giuseppe Cantarelli - *Sei pezzi per Pianoforte* - Primo Tema, Pescara, 1995
16. Giuseppe Cantarelli - *Tre pezzi* (per Pianoforte) - Berben, Ancona, 1965 (pagine 1, 4, 6, 12, 13, 14)
17. Alfredo Casella - *Pagine di guerra* (per Pianoforte a quattro mani) - Ricordi, Milano - pagine 1, 2,
3, 4, 16 e 18
18. Paolo Castaldi - *Dieci discanti per Canto fermo e dieci strumenti* - Suvini Zerboni, Milano

(In: Luigi Donorà - *Op. cit.* - pagina 179)

19. Franco Donatoni - *Babai* (per Clavicembalo) - (in: Luigi Donorà - *Op. cit.* - pagina 174)
20. Morton Feldmann - *Durations 2* - Peters (in Luigi Donorà - *Op. cit.* - pagina 147)
21. Ada Gentile - *Appena accennato* (in A.A.V.V., *Op. cit.*) - pagina 2, 3
22. R. Kayn - *Phasen* - Suvini Zerboni, Milano (in: Luigi Donorà - *Op. cit.* - pagina 177)
23. Giacomo Manzoni - *Incipit*, per Pianoforte (in A.A.V.V., *Op. cit.*,) - pagina 1
24. Olivier Messiaen - *Vision de l'Amen* (per due Pianoforti) - Durand, Parigi, 1943 – 2° episodio: *Amen des étoiles, de la planète a l'anneau* (pagina 7)
25. Carl Orff - *Carmina Burana* - Schott's Sohne, Mainz, 1937 – pagine 1 e 43 (Partitura)
26. Antonio Piovano - *Invenzioni* (per Pianoforte a quattro mani) - Berben, Ancona - I episodio (*Ninna nanna*) - pagina 1
27. Ildebrando Pizzetti - *I pastori* (per Canto e Pianoforte) - Forlivesi, Firenze - pagina 2
28. Boris Porena - *Neumi* (per Flauto, Marimba e Vibrafono) - Suvini Zerboni, Milano - pagine 1 e 3
29. Sergej Prokofiev - *Pierino e il lupo op. 67* - Boosey & Hawkes, Londra, 1942 - pagine 6 e 9
30. Felice Quaranta - *Strofe x 5/3* - Ricordi, Milano (in: Luigi Donorà - *Op. Cit.* - pagina 150)
31. Nino Rota – *Concerto per arpa e orchestra* 8riduzione per arpa e pianoforte) – Ricordi, Milano, 1956 – pagina 1
32. Luigi Russolo - dal *Risveglio di una città* per Intonarumori, in *L'Arte dei rumori* - Stampa alternativa / Nuovi equilibri, Viterbo, 2009 – pagine 72 e 73
33. Arnold Schoenberg - *Pierrot lunaire op. 21* - Universal, Vienna, 1914 - pagina 5
34. Karlheinz Stockhausen - *Kontra Punkte* - Universal, Vienna, 1953 - pagina 62
35. Igor Stravinsky - da *Historie du soldat* - Chester Music, Londra: *Marcia del soldato* (pagine 1 e 2) *Marcia reale* (pagina 19) - *Tango* (pagina 39) - *Ragtime* (pagina 47)
36. Igor Stravinsky - *A Sermon, a Narrative and a Prayer* - Boosey & Hawkes, Londra - pagina iniziale, poi pagine da 10 a 11 compresa, poi pagine 14, 15, 16, 17, 18 e 22
37. Hector Villa-Lobos - *A pròle do bebè n° 1, Branquinha* - Max Eschig, Parigi (facoltativo)
38. Camillo Togni - *Aforisma* (in A.A.V.V., *Op. cit.*) - pagina 21
39. A. Webern - *Trio per archi op. 20* - Universal, Vienna, 1927 - pagina 9 (inizio del 2° movimento)

● BIBLIOGRAFIA

Gli argomenti trattati durante le lezioni fanno riferimento ai seguenti testi, di cui si consiglia la lettura nel maggior numero possibile:

1. A.A.V.V. - *Spartito preso. La musica da vedere* - Vallecchi, Firenze, 1981

2. A.A.V.V. (a cura di Andrea Lanza) - *Enciclopedia della Musica (Le Garzantine)* - Garzanti, Milano, 1999 - *Appendice: Notazione musicale*
3. Mario Carrozzo, Cristina Cimagalli - *Storia della musica occidentale, vol. 3°* - Armando, Roma, 2006
Oppure, in alternativa: Elvidio Surian - *Manuale di Storia della musica, vol. 3°* - Ruggimenti, Milano, 2005
Oppure, in alternativa, un qualsiasi altro testo di Storia della musica tra i più accreditati
4. Anna Maria Corduas, Tina Di Natale, Maurizio Maggiore - *Triesis, appunti di semiografia musicale* - Curci, Milano, 2007
5. Luigi Donorà - *Semiografia della nuova musica* - G. Zanibon, Padova, 1978
6. Guido Facchin - *Le percussioni* - EDT, Torino, 2000 (capitolo 8: *La notazione nella musica per strumenti a percussione*)
7. Lorenzo Ferrero - *Manuale di scrittura musicale* - EDT, Torino, 2007
8. Enrico Fubini - *Musica e linguaggio nell'estetica contemporanea* - Einaudi, Torino, 1973
9. Ottò Kàrolyi - *La grammatica della musica* - Einaudi, Torino, 1965
10. Ottò Kàrolyi - *La musica contemporanea* - Mondadori, Milano, 1998
11. Paolo Tortiglione - *Semiography and Semiology of contemporary music* (Testo in Italiano, Inglese, Francese e Tedesco) - Ruggimenti, Milano, 2012
12. Andrea Valle - *La notazione musicale contemporanea* - EDT, Torino, 2002

- **ESAME FINALE**

Questionario scritto contenente prove di trascrizione e realizzazione musicale di tutti gli argomenti semiografici trattati durante il corso.

Più precisamente, tale questionario sarà articolato in trenta quesiti. Seguendo la votazione in trentesimi, verrà conteggiato un voto per ogni quesito a cui verrà data la risposta esatta. Per superare l'esame è necessario rispondere esattamente ad un minimo di diciotto quesiti.

Nel caso di tutte le trenta risposte esatte, potrà essere assegnata, in presenza di un'eccellente scrittura manuale, anche la lode.

Durata massima della prova: due ore.

Programma di studio e di esame di

Ritmica della Musica Contemporanea I Livello

Finalità del corso:

Sono due gli obiettivi prefissati. Il primo è quello di fornire all'allievo gli strumenti per analizzare, comprendere e risolvere situazioni ritmiche complesse che capitano nella pratica professionale e nei repertori di tutti i linguaggi musicali dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri. Durante il corso l'allievo si eserciterà con letture ritmiche e solfeggi in tempi misti imparando ad utilizzare i gesti direttoriali più consueti utilizzati per tali metri, imparando anche ad eseguire vari poliritmi.

L'altro aspetto caratterizzante del corso è costituito da alcuni excursus in altre culture musicali, imparando a conoscere le loro peculiarità, le poetiche, le influenze con altri linguaggi/culture musicali e le tecniche esecutive.

Libri e metodi adottati:

- Francesco Rolle, *Problemi di ritmica contemporanea*
- Dante Agostini, *Solfeggi ritmici (Cahier. I) e Solfeggi sincopati (vol. II)*
- Dispense con esercizi di ritmica su tempi misti redatti dal docente

Argomenti trattati:

- Concetti, storia ed evoluzione del ritmo nella civiltà musicale occidentale
- Definizioni e problematiche legate al ritmo
- Musica nei Balcani
- Musica mediorientale
- Musica africana
- Musica cubana
- Musica indiana
- Musica contemporanea
- Studio di alcuni poliritmi da eseguire e tecnica di scomposizione e semplificazione di gruppi irregolari complessi
- Alcune trascrizioni (da svolgere in classe) delle strutture metriche di brani del repertorio contemporaneo e trascrizioni di poliritmi ascoltati; analisi di alcune composizioni contemporanee con particolare attenzione agli aspetti ritmici
- Dispense integrative

N.B.: Le lezioni si avvalgono di materiali audio/video e schede fornite dal docente

Ogni lezione/incontro consiste di una parte di spiegazione/lettura/ascolto di un argomento tra i sopracitati e una seconda parte dedicata a letture ritmiche (Agostini) e solfeggi con metri misti (Rolle)

Svolgimento dell'esame

L'esame è strutturato in una prima prova scritta in cui i candidati debbono rispondere a circa 15 domande inerenti agli argomenti trattati.

La seconda prova, pratica, a cui si accede solo dopo aver superato lo scritto, prevede l'estrazione a sorte e l'esecuzione di:

- un solfeggio ritmico (da eseguire con le mani o bacchette o strumento) da una lista di circa 60/80 esercizi studiati dei metodi di D. Agostini
- un solfeggio parlato in chiave di Sol o Fa, con metri misti ed eseguito con gesti direttoriali di un solfeggio in chiave di Sol o di Fa estratto a sorte tra dieci presentati del metodo di F. Rolle
- alcuni poliritmi studiati durante il corso, eseguiti con battito di mani o bacchette o strumento

PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME

EAR TRAINING 1 - 2 – 3 I Livello

Generalità

Questa disciplina ha lo scopo di sviluppare l'orecchio musicale, elemento essenziale per un perfetto musicista. Tale processo avviene attraverso esercizi che mirano alla percezione ed alla identificazione di altezze di suoni, ritmi, intervalli, scale, accordi e quindi alla loro memorizzazione e trascrizione.

EAR TRAINING I

Obiettivi formativi

Il programma del corso e del relativo esame è finalizzato al potenziamento della capacità uditiva estemporanea di:

- un breve frammento melodico a due voci con melodia nella parte superiore con note lunghe nella parte inferiore;
- individualizzazione di bicordi, triadi e quadriadi;
- triadi allo stato fondamentale delle funzioni tonali principali, primo e secondo rivolto
- cadenze: perfetta, d'inganno, plagale, evitate
- modulazione ai toni vicini

Verifica

- dettato ritmico e melodico a due voci con alterazioni ma senza modulazioni
- individualizzazione di bicordi, triadi e quadriadi allo stato fondamentale
- riconoscimento di una struttura cadenzale eseguita al pianoforte dal docente

EAR TRAINING II

Obiettivi formativi

Il programma del corso e del relativo esame si prefigge il potenziamento, l'approfondimento, la memorizzazione nonché la trascrizione di triadi e quadriadi allo stato fondamentale e di rivolto, di periodi musicali, a due voci più complessi e modulanti.

Verifica

- dettato ritmico e melodico a due voci con varie modulazioni, ritmi e intervalli composti con libertà di movimento in entrambe le parti;
- individualizzazione ed analisi di settime di tutte le specie allo stato di rivolto
- riconoscimento di tutti i tipi di scale e modi

EAR TRAINING III

Obiettivi formativi

L'attività formativa della terza annualità mira ad integrare e stabilizzare i risultati delle precedenti esperienze e delle competenze acquisite, ad incrementare la sensibilità musicale, percettiva e creativa, così come l'affinamento e il perfezionamento completo dell'orecchio musicale.

Verifica

- dettato melodico-armonico a tre voci tratto da un brano d'autore;
- trascrizione di brevi sequenze atonali
- riconoscimento delle funzioni armoniche di una successione di accordi (triadi e quadriadi) eseguite al pianoforte dal docente

PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME

LETTURA CANTATA, INTONAZIONE E RITMICA

Obiettivi formativi

L'attività formativa del corso si prefigge di sviluppare le capacità della lettura cantata a prima vista nonché, di affinare le potenzialità di intonazione (intervalli, scale, accordi) anche in contesto polifonico (a due voci) attraverso melodie tonali e non tonali.

Mira, inoltre, a potenziare l'abilità di esecuzione ritmica di figurazioni complesse tratte dal repertorio moderno o contemporaneo. Approfondimento delle figure irregolari e dei rapporti tra unità di movimento/suddivisione ritmica nei cambi di tempo.

Tali attività saranno praticate mediante appositi esercizi individuali e di gruppo.

Verifica

Cantare estemporaneamente un brano, proposto dalla commissione, di difficoltà superiore ai programmi di uscita del nuovo decreto ministeriale relativo ai nuovi corsi propedeutici.

Cantare una sequenza di intervalli dati dalla commissione

Lettura estemporanea di un frammento musicale ritmico con la voce, o con uno strumento, o con il battito delle mani

Lettura estemporanea di un solfeggio parlato nelle chiavi di violino e basso (Endecalineo), proposto dalla commissione, di media o complessa difficoltà.

Programma del Corso di Teoria della musica

La scrittura musicale

- Linee evolutive della notazione da quella alfabetica a quella contemporanea

L'articolazione temporale

- Tempo e metro
 - Metro regolare e irregolare (isometria e multimetria) - Ambiguità metrica - Metro apparente – Sincope – Hemiola – Ipermetro – Polimetria – Metri additivi – Annullamento del metro
- Ritmo
 - Contrasto metro-ritmo - Aspetti del ritmo

I sistemi sonori di riferimento

- Sistema modale, tonale, dodecafonico
- scale pentatoniche, esatoniche, eptatoniche, ottotoniche, dodecatoniche
- modi a trasposizione limitata (Messiaen)

La dimensione orizzontale e la sua elaborazione

- Intervalli melodici
- Motivo

Testo di riferimento:

Loris Azzaroni, *Canone infinito, Lineamenti di teoria della musica*, Bologna 2001

Capitoli: 2, 3, 4, 6.

CORSI PREACCADEMICI

Disciplina:

Materie Musicali Di Base

PROGRAMMA DI STUDIO I annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata nelle chiavi di violino e basso alternate, con tutti i valori delle note e delle rispettive pause; tempi semplici (nei valori di mezzi, quarti ed ottavi) e composti (nei valori di ottavi), binari, ternari e quaternari; legatura di portamento e di valore; punto di valore semplice, doppio e triplo; tutti i tipi di sincope e di contrattempo; terzina semplice, doppia e di suddivisione; sestina semplice.

Solfeggio cantato

Lettura intonata con accompagnamento pianistico di facili melodie nei tempi semplici e composti; gradi congiunti e tutti gli intervalli semplici diatonici; semitoni; scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche); solfeggi in tonalità maggiori e minori contenenti fino a tre alterazioni in chiave.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Note musicali e relative pause; Chiave musicale, stanghetta, battuta, movimenti, suddivisioni; Tagli addizionali; Tempi semplici binari, ternari e quaternari; Legatura di valore e di portamento; Punto di valore semplice, doppio e triplo; Sincope e contrattempo; Scale: concetti di genere, modo e tonalità; Tono e semitono; Alterazioni semplici e doppie; Scale diatoniche maggiori; Scale diatoniche minori naturali, armoniche, melodiche e miste; Tonalità relative e tonalità vicine; Tempi composti binari, ternari e quaternari; Gruppi irregolari: terzina semplice, doppia e di suddivisione; sestina semplice; Denominazione dei gradi della scala diatonica.

Dettato

Dettati ritmici facili nei tempi semplici e composti, con figurazioni ritmiche fino alla croma e relative pause, nonché punto di valore semplice. Dettati melodici nelle sole tonalità maggiori e minori, con intervalli fino alla terza compresa, contenenti figurazioni ritmiche studiate in teoria nel solfeggio parlato ed in quello cantato. Agli studenti verranno indicati la tonalità ed il tempo.

Testi consigliati

A scelta del docente tra:

1. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*-Edizioni LeCi, Roma(i soli solfeggi parlati)
2. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso parte seconda* -Edizioni LeCi, Roma
3. Ettore Pozzoli - *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*- G. Ricordi&C., Milano
4. Ettore Pozzoli - *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al Primo corso*- G. Ricordi&C., Milano
5. Nerina Poltrinieri -*Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*- CMR, Roma

6. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
7. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci-Milano
8. Altri testi alternativi a discrezione del docente
9. E.Pozzoli- *Dettati*- G. Ricordi&C., Milano (con CD)
10. Manzi- *Solfeggi Cantati*, Edizioni Carrara

PROGRAMMA DI STUDIO II° annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata nelle chiavi di Violino, Basso, Contralto e Tenore, più qualche accenno alle chiavi di mezzosoprano e baritono; tempi semplici e composti (questi ultimi nei tempi in quarti, ottavi e sedicesimi) anche quinari; terzine semplici o con punti di valore semplici, doppie, di suddivisione; terzine di quattro note; terzine sincopate; sestine semplici con punti di valore; quintine semplici e composte.

Solfeggio cantato

Lettura intonata con ridotto accompagnamento pianistico di melodie di media difficoltà, più precisamente contenenti fino a quattro alterazioni in chiave e qualche casuale modulazione alle tonalità vicine. Esercitazioni di intonazione di tutti gli intervalli semplici diatonici e cromatici, dall'unisono all'ottava giusta.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Setticlavio e corrispondenza; intervalli semplici diatonici e cromatici; intervalli composti e rivolto degli intervalli semplici; suoni omofoni e tonalità omologhe; semitono diatonico e cromatico; tempi quinari e settenari, semplici e composti; quintina semplice e doppia; ritmi iniziali e finali di un brano musicale.

Dettato

Dettati ritmici nelle misure semplici e composte, contenenti figurazioni fino alla semicroma e relative pause, nonché legature, punti di valore semplici, terzine e sestine semplici. Dettati melodici con più alterazioni in chiave, nei tempi semplici e composti, nelle tonalità maggiori e minori, con intervalli fino alla quinta giusta compresa, e con figurazioni ritmiche studiate nei solfeggi cantati. Agli allievi verrà indicata la tonalità del dettato, mentre sarà loro cura individuarne il tempo attraverso l'ascolto preliminare dell'intero dettato.

Testi consigliati

1. Letterio Ciriaco - *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*-Edizioni LeCi, Roma
2. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*, G.Ricordi&C., Milano
3. Nerina Poltrinieri - *Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*-CMR, Roma
4. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
5. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci, Milano
6. Altri testi alternativi a discrezione del docente
7. E.Pozzoli - *Dettati* - G.Ricordi&C., Milano(con CD)

PROGRAMMA DI STUDIO III annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata in tutte le chiavi, in tutti i tempi semplici e composti, compresi quelli quinari e settenari; terzine semplici formate da cinque note; terzine di sottosuddivisione; terzine quadruple, duine e quartine nei tempi composti; quintine e sestine di suddivisione; settimane e gruppi irregolari di nove note semplici e doppie; segni di abbreviazione e convenzionali. Abbellimenti: acciaccatura semplice doppia e tripla, appoggiatura, mordente semplice e doppio, gruppetti, trillo.

Solfeggio cantato

Lettura intonata senza accompagnamento di melodie difficili, e cioè con diverse alterazioni in chiave, alterazioni momentanee, intervalli semplici diatonici e cromatici di ogni tipo, suoni omofoni, modulazioni alle tonalità vicine, contenenti anche figurazioni ritmiche studiate nel solfeggio parlato.

Trasporto

Lettura intonata di facili melodie con trasporti di tonalità all'interno di un tono superiore ed inferiore.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Accordi: accordi di tre suoni; metodo di riconoscimento della tonalità di un brano musicale; gruppi irregolari di diverso numero di note; Abbellimenti: Acciaccatura (semplice, doppia e tripla), Appoggiatura e Mordente (semplice e doppio, superiore ed inferiore), Gruppetti e Trillo.

Dettato

Dettati ritmici di media difficoltà, contenenti tutti i gruppi irregolari studiati negli anni precedenti. Dettati melodici nelle diverse tonalità maggiori e minori, nei vari tempi semplici e composti, contenenti intervalli semplici fino all'ottava giusta, con attacchi in levare e modulazione finale ad una tonalità vicina. Agli studenti non verrà indicata né la tonalità né il tempo dei dettati. Per l'individuazione della prima sarà fatto udire il LA 3 e da esso la tonica del dettato, dopodiché verranno suonate l'intera scala ed il relativo accordo per l'individuazione del modo.

Lettura a prima vista

Esercitazioni di lettura delle quattro prove dell'esame di licenza (solfeggio parlato in chiave di violino, solfeggio parlato nel setticlavio,

solfeggio cantato e solfeggio cantato con trasporto) su manoscritti o altro materiale fornito o indicato dal docente.

Testi consigliati

A scelta del docente tra:

1. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Terzo corso*-Edizioni LeCi, Roma
2. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al terzo corso (Quindici lezioni sugli abbellimenti)*--Edizioni LeCi, Roma
3. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*, G. Ricordi & C., Milano
4. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al terzo corso*- G. Ricordi & C., Milano
5. Nerina Poltrinieri- *Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Terzo corso*-CMR, Roma
6. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
7. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci, Milano
8. E. Pozzoli- *Dettati*- G. Ricordi & C., Milano (con CD)
9. Manzi- *Solfeggi cantati*, Edizioni Carrara

PROGRAMMA DI STUDIO Esame finale del corso

- 1) Dettato ritmico contenente figurazioni studiate durante il terzo corso
- 2) Dettato melodico di difficoltà relativa al terzo anno di corso. Al candidato non verranno indicati né il tempo, né la tonalità
- 3) Questionario scritto di Teoria musicale comprendente tutti gli argomenti studiati nel triennio
- 4) Esecuzione estemporanea di un solfeggio parlato nelle chiavi di violino e basso (Endecaleone) contenente difficoltà ritmiche relative al terzo anno di corso
- 5) Esecuzione estemporanea di un solfeggio parlato in tutte le rimanenti chiavi, di difficoltà relativa al secondo anno di corso
- 6) Esecuzione estemporanea, senza accompagnamento, di un solfeggio cantato di difficoltà relativa al terzo anno di corso
- 7) Esecuzione estemporanea, senza accompagnamento, di un solfeggio cantato di difficoltà relativa al primo anno di corso, con trasporto tonale fino a un tono superiore o inferiore

N.B. In tutte le sessioni di esame sono ammessi a sostenere le prove orali n. 4, 5, 6 e 7 unicamente i candidati che abbiano riportato in tutte le precedenti prove scritte n. 1, 2 e 3 una votazione non inferiore a 6 (sei).

**Programmi di studio e di esame di
FONDAMENTI DI ACUSTICA
DEGLI STRUMENTI MUSICALI E DELLA VOCE
(Primo livello – modulo di 21 ore)**

Docente Maurizio Scati

• **PROGRAMMA**

Il corso verterà sulla conoscenza dell'acustica in generale, ed in modo particolare di quella parte di essa strettamente legata alla musica ed a tutti gli strumenti musicali. In tale ottica verranno trattati durante il corso i seguenti argomenti:

1. Definizioni basilari:
 - Corpi sonori solidi, liquidi e gassosi; corpi rigidi
 - Concetto di vibrazione e di oscillazione
 - Definizione di suono e di rumore
2. Fenomeni periodici e ritmo:
 - Definizioni storiche e attuali di ritmo
 - Fenomeni ritmici naturali e artificiali
 - Concetto di Arsi e Tesi
 - Fase e frequenza (o periodo)
3. Il fenomeno delle oscillazioni pendolari:
 - Funzionamento del pendolo
 - Leggi delle oscillazioni pendolari
4. Il metronomo
5. La produzione del suono:
 - La vibrazione dei corpi sonori in generale
 - Concetto di vibrazione – vibrazione delle verghe
 - Corpi sonori vibranti: le corde – definizione di nodo e ventre
 - Leggi sulla vibrazione delle corde
 - Corpi sonori vibranti: l'aria
 - Leggi sulla vibrazione dell'aria nei tubi sonori
 - Sistemi strumentali di vibrazione dell'aria
 - Corpi sonori vibranti: le membrane
 - Leggi sulla vibrazione delle membrane
 - Corpi sonori vibranti: le piastre
 - Leggi sulla vibrazione delle piastre
 - Corpi sonori vibranti: organi umani del suono
6. La propagazione del suono:
 - Leggi sulla propagazione del suono

- Propagazione del suono attraverso i vari tipi di corpi
 - Concetto di eco e le sue leggi
 - Concetto di eco multipla
 - Concetto di risonanza o rimbombo
7. I parametri di misurazione del suono:
- Altezza
 - Intensità
 - Timbro
 - Durata
8. Il fenomeno dei suoni armonici:
- Successione intervallare della gamma dei suoni armonici
 - Rapporti intervallari nell'ambito della successione dei suoni armonici
 - Produzione dei suoni armonici con gli strumenti musicali
 - Armonici naturali e artificiali
 - Legge di Young
 - Identificazione degli accordi nell'ambito dei suoni armonici
 - Armonici inferiori
9. La scala attraverso il tempo e la storia:
- Scala pitagorica – la genesi, la sua costruzione, la sua storia attraverso il tempo
 - Scala naturale o zarliniana – la genesi e i suoi apporti nella storia, i suoi inconvenienti
 - Scala temperata – la genesi e la sua importanza in rapporto con la nascita della tonalità
10. Il fenomeno dell'oscillazione simpatica e le casse di risonanza:
- Definizione e leggi del fenomeno dell'oscillazione simpatica
 - Casette di risonanza
 - Strumenti musicali basati sul fenomeno dell'oscillazione simpatica
 - Risuonatori di Helmholtz
 - Casse di risonanza
11. Il fenomeno dei battimenti ed il "Terzo suono" di Tartini:
- Definizione di Interferenza
 - Apparecchio di Quincke
 - Definizione di Battimenti
 - Suoni risultanti
 - Definizione del Terzo suono di Tartini
 - Suoni di addizione
 - Suoni di moltiplicazione
12. La classificazione degli strumenti musicali:
- Teorici e storici della classificazione degli strumenti musicali
 - Strumenti musicali aerofoni – legni, ottoni e a tastiera
 - Strumenti musicali a fiato traspositori
 - Strumenti musicali Idiofoni (a suono determinato e indeterminato)
 - Strumenti musicali membranofoni (a suono determinato e indeterminato)
 - Strumenti musicali cordofoni (a fregamento, a pizzico e a battimento)
 - Strumenti musicali meccanici
 - Strumenti musicali elettrofoni
13. La voce umana:
- Anatomia e fisiologia dell'apparato vocale umano
 - Classificazione delle varie tipologie di voci umane

- **REQUISITI DI BASE**

Completa conoscenza teorica degli elementi fondamentali dell'aritmetica, della geometria e della teoria musicale, con particolare riguardo alle scale, agli intervalli, agli accordi e a tutte le chiavi di lettura musicale.

- **BIBLIOGRAFIA**

Testo di base: Salvatore Pintacuda – *Acustica musicale* – Curci, Milano

Eventualmente da integrare, a totale discrezione dello studente, con uno o più dei seguenti testi (la maggior parte dei quali sono reperibili presso la biblioteca del nostro Conservatorio o scaricabili da Internet):

1. A.A.V.V. – voce *Acustica*, in *Le Garzantine, Musica* – Garzanti, Milano, 1999
2. Domenico Alaleona - *Il libro d'oro del musicista*
3. Loris Azzaroni – *Canone infinito. Lineamenti di teoria della musica* – Clueb, Bologna, 2001
4. Anna Avena De Russis – *Fondamenti fisici della musica* – De Santis, Roma, 1939
5. Arthur H. Benade – *Le corde vibranti, l'orecchio, la musica* – Zanichelli, Bologna, 1976
6. Alfredo Bonaccorsi – voce *Acustica musicale*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)* – Utet, Torino, 1983
7. Nicola Cufaro Petroni – *Problemi di acustica musicale*
8. Ettore Dabbene, Raffaele Pisani – *Generazione di frequenze negli strumenti musicali* – Zanibon, Padova, 1973
9. Marco Facondini – *Il suono della scena* – Il Ponte Vecchio, Cesena (Forlì/Cesena), 1999
10. Ugo Leone – *La normalizzazione del diapason* – Senza editore, Roma, 1972
11. Giuseppe Massera – *Dalla scala pitagorica al temperamento eguale* – A.M.I.S., Bologna, 1972
12. Vincenzo Oliva – *Elementi di Teoria ed Acustica Musicale* – Habacus Editore, Milano, 2000
13. Pietro Righini – *Acustica per il musicista* – Zanibon, Padova, 1970
14. Massimiliano Salfi – *Elementi di acustica* (scaricabile da Internet)
15. ? – *Cenni di acustica* (scaricabile da Internet)

- **ESAME FINALE**

La prova d'esame consisterà in un questionario scritto riguardante tutti gli argomenti trattati durante il corso. Più precisamente, tale questionario sarà articolato in trenta quesiti, più un trentunesimo finalizzato all'eventuale aggiunta della lode, tutti a risposta aperta. Seguendo la votazione in trentesimi, verrà conteggiato un voto per ogni quesito a cui verrà data la risposta esatta. Pertanto per superare l'esame è necessario rispondere esattamente ad un minimo di diciotto quesiti. La risposta relativa al trentunesimo quesito verrà presa in considerazione unicamente in caso di totalità di risposte esatte nei precedenti trenta quesiti.

Durata massima della prova: due ore.

Corso di
FONDAMENTI DI ACUSTICA
DEGLI STRUMENTI MUSICALI E DELLA VOCE
(Primo livello – modulo di 21/14 ore)

Docente Franco Angelini

Argomenti del corso

- Anatomia delle onde sonore
- Combinazioni di suoni
- I meccanismi dell'udito
- Caratteri fisici, musicali e psicologici del suono
- Consonanza, dissonanza e armonia tonale
- Scale musicali e temperamenti
- Gli strumenti musicali
- La voce umana

(Gli argomenti del corso sono gli stessi sia per il corso da 14 che da 21 ore. Il corso da 21 ore prevede una trattazione più approfondita degli ultimi tre punti del programma)

Bibliografia:

- A. Frova, Fisica nella musica, Bologna, Zanichelli, 2000
- S. Cingolani, R. Spagnolo (a cura), Acustica musicale e architettonica, Torino, UTET, 2005
- A.H. Benade, Le corde vibranti, l'orecchio, la musica, Zanichelli, 1976
- L. Azzaroni, Canone infinito, Lineamenti di teoria della musica, Bologna 2001
- M. Campbell, C. Greated, The Musician's Guide to Acoustics, Oxford, 1994
- A.H. Benade, Fundamentals of Musical Acoustics, Dover, 1990

La verifica prevede una prova scritta e una discussione orale sugli argomenti del corso

**REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO
"L. D'ANNUNZIO" - PESCARA**

**TITOLO PRIMO
La Biblioteca del Conservatorio L. D'Annunzio**

**Art. 1
Compiti**

1.Tenuto conto della specificità della raccolta e della tipologia degli utenti, la Biblioteca del Conservatorio L. D'Annunzio si prefigge i seguenti compiti:

- a) soddisfare le esigenze e necessità di studio ed informazione bibliografico - documentaria degli allievi e Docenti del Conservatorio;
- b) raccogliere e conservare la produzione musicale manoscritta e a stampa, nonché di documenti sonori complementari all'attività didattica;
- c) conservare, accrescere e valorizzare la propria raccolta bibliografica;
- d) acquisire fondi antichi considerati di rilevante interesse culturale, nonché documenti sonori ed altri sussidi didattici;
- e) acquisire la produzione editoriale italiana e straniera in base alla specificità della propria funzione e tenendo conto delle esigenze dell'utenza;
- f) documentare il posseduto, fornire informazioni bibliografiche e assicurare la circolazione dei documenti;
- g) aggiornare le collezioni di musica a stampa, monografie, periodici e dotarsi degli strumenti necessari alla ricerca bibliografica e musicologica;

2.I compiti di cui ai commi f e g sono svolti anche in cooperazione con altre Biblioteche e Istituzioni al fine di realizzare un servizio bibliotecario integrato.

**TITOLO SECONDO
Ordinamento interno**

**Art. 2
Tutela del patrimonio**

1.I locali ove ha sede la Biblioteca e quanto in essi contenuto, il patrimonio documentario, i mobili e le attrezzature sono affidati per la custodia al Bibliotecario dell'Istituto.

Art. 3

Notifica delle sottrazioni

1. È obbligo del Bibliotecario dare tempestivamente notizia al Consiglio di Amministrazione di qualunque sottrazione, dispersione, disordine o danno relativi al patrimonio della Biblioteca.

Art. 4

Registrazioni in entrata

1. Qualsiasi unità di materiale bibliografico documentario che entra a far parte del patrimonio della Biblioteca deve essere iscritta nel registro cronologico d'entrata.

2. Viene assegnato un numero d'entrata diverso ad ogni unità del materiale documentario, anche nel caso di pubblicazioni in più parti fisicamente distinte. Tale numero d'entrata deve essere riportato nell'ultima pagina di testo su apposito timbro. Nel caso di periodici, il numero d'entrata viene scritto solo sul I fascicolo di ogni annata. Nel caso di registrazioni sonore esso viene riportato sull'etichetta.

3. Il registro di cui al comma 1 del presente articolo può essere sviluppato su supporto elettronico.

Art. 5

Cambi, Depositi e Donazioni

1. La Biblioteca, considerate le proprie funzioni e la specificità della sua raccolta, può cedere o ricevere in cambio o in deposito materiale documentario. Nel verso del frontespizio di ogni documento che, per cambio, cessa di appartenere alla Biblioteca, deve essere apposto un timbro particolare per indicare che il documento è stato ceduto e per annullare il precedente che indicava la proprietà della Biblioteca cedente.

2. Il materiale documentario, dato o ricevuto in deposito, andrà registrato nell'apposito registro.

3. Sono accettate giacenze di opere in deposito a condizione che ne sia autorizzato l'uso per la consultazione e/o il prestito.

4. Le donazioni sono accettate previa valutazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Bibliotecario.

Art. 6

Servizi automatizzati

1. Dove i servizi della Biblioteca siano in tutto o in parte automatizzati, i registri previsti dagli art. 4, comma 1 e art. 5 comma 2, sono sostituiti dalle registrazioni in memoria.

Art. 7

Inventario topografico

1. La Biblioteca deve predisporre:

- a) un inventario topografico generale del materiale bibliografico documentario;
- b) un inventario topografico dei manoscritti;
- c) un inventario topografico dei documenti sonori;
- d) un inventario topografico delle tesi di laurea depositate in Biblioteca, previo consenso dell'autore.

2. Negli inventari di cui al comma precedente, alla descrizione essenziale di ogni unità, si deve aggiungere il numero progressivo che essa ha nel registro cronologico d'entrata.

3. Se i servizi della Biblioteca sono in tutto o in parte automatizzati, gli inventari a volume previsti dal presente articolo sono sostituiti dalle registrazioni in memoria.

4. I dati così registrati debbono essere resi consultabili.

Art. 8 Cataloghi

1. La Biblioteca deve predisporre:

- a) un catalogo generale alfabetico per autori dei documenti a stampa, realizzato con schede cartacee o su supporto informatico.
- b) Un catalogo alfabetico, per autori o per titoli, dei manoscritti. Tale mezzo di ricerca può essere sostituito dall'inventario di cui all'art.7, comma 1, lettera b.
- c) Un catalogo alfabetico per soggetti.
- d) Un catalogo sistematico della musica a stampa e manoscritta (ordinato per organico)

2. I cataloghi di cui al comma 1 sono redatti secondo le vigenti disposizioni in materia.

3. La Biblioteca può, altresì, avere cataloghi speciali tenendo conto di eventuali particolari esigenze dell'utenza.

4. Ove i servizi della Biblioteca siano in tutto o in parte automatizzati, le funzioni dei cataloghi previsti dal presente articolo sono assicurate dall'elaboratore.

Art. 9 Trattamento dei documenti

1. Il materiale documentario deve essere annotato nel registro cronologico d'entrata e nel rispettivo inventario topografico e deve, inoltre, essere descritto nei diversi cataloghi previsti dal presente Regolamento.

2. La descrizione di ciascun documento nei cataloghi deve essere corredata dall'indicazione del numero di iscrizione nel registro cronologico d'entrata e dalla collocazione.

3. Ove i servizi siano in tutto o in parte automatizzati, le operazioni descritte nei commi 1 e 2 del presente articolo sono svolte secondo le rispettive procedure.

4. Il numero d'entrata e la collocazione si riportano anche sul documento secondo le seguenti modalità:

- a) il numero d'entrata deve essere scritto alla fine del testo di ogni manoscritto o stampato, in modo da non danneggiare il documento e restare indelebile. La collocazione si segna su una etichetta recante il nome della Biblioteca; essa è da apporre:
- nei manoscritti, dove è possibile, all'esterno sul verso del frontespizio;
 - nei volumi e opuscoli all'esterno sul dorso e all'interno sulla legatura o seconda di copertina;
 - nei fogli isolati sul recto.

Devono comunque restare leggibili eventuali collocazioni precedentemente attribuite al documento.

- b) Ove ragioni pratiche ed estetiche lo consigliano, il numero d'entrata e la collocazione possono segnarsi direttamente sul documento, nel punto e con il mezzo che si ritengono opportuni.

Art. 10

Indicazioni di appartenenza

1. Su ciascuno dei documenti indicati nel precedente art.9, comma 4, deve essere apposto un timbro col nome della Biblioteca di forma ovale.

2. Il timbro di cui al comma 1 del presente articolo deve essere apposto:

- a) nel verso del frontespizio o, in mancanza del frontespizio, sulla prima pagina;
- b) sull'ultima pagina del testo in corrispondenza del numero d'ingresso;
- c) sulla pagina 50 e ogni cento pagine a partire da quella.

3. Alle opere ricevute in donazione deve essere apposta l'indicazione del nome del donatore.

Art. 11

Schedari, registri e bollettari

1. Oltre agli inventari e ai cataloghi elencati, la Biblioteca deve possedere uno schedario o registro delle pubblicazioni periodiche (schedoni amministrativi);

2. Ove i servizi della Biblioteca siano in tutto o in parte automatizzati, le funzioni degli schedari e registri del presente articolo sono assicurati dall'elaboratore.

Art. 13

Programmazione annuale

1. Gli acquisti di monografie, musica a stampa, documenti sonori e di altri sussidi didattici sono autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su proposta del Bibliotecario e sentito il parere del Direttore.

2. Il Bibliotecario è tenuto a trasmettere al Consiglio di Amministrazione entro il 30 maggio dell'esercizio finanziario precedente a quello a cui si riferisce, la programmazione annuale delle spese, accompagnato da una relazione che evidenzia le necessità finanziarie.

Art. 14
Relazione annuale

1. Il Bibliotecario, entro il mese ottobre, invia al Presidente del Consiglio di Amministrazione una relazione che evidenzia l'attività svolta nell'anno precedente, alla luce degli obiettivi prefissati.

2. Tale relazione dovrà trattare dei progetti e programmi avviati nel corso dell'anno e contenere i risultati della gestione finanziaria e amministrativa, incluse le decisioni organizzative.

3. Tale relazione dovrà, inoltre, riguardare:

- a) incremento del patrimonio documentario;
- b) lavori di ordinamento e catalogazione;
- c) interventi di tutela,
- d) servizi di prestito e riproduzione;
- e) servizi di ILL e Document delivery;
- f) altri servizi al pubblico;
- g) mostre e promozione culturale;
- h) pubblicazioni curate dalla Biblioteca;
- i) seminari.

4. Nella relazione, inoltre, sono trattati particolari problemi che interessano la vita della Biblioteca e viene espresso un giudizio complessivo sul suo funzionamento.

Art. 15
Interventi di prevenzione, conservazione e tutela

1. Per garantire la conservazione ottimale del patrimonio documentario, va eseguito, ogni anno, un controllo sul medesimo e, laddove le condizioni lo richiedono, si deve prontamente provvedere ai necessari interventi di prevenzione, conservazione e tutela.

Art. 16
Movimento dei documenti

1. Ogni documento prelevato dagli scaffali chiusi del deposito librario deve essere immediatamente sostituito in modo evidente e stabile con il modulo giustificativo del prelievo compilato chiaramente in tutte le sue parti e inserito nell'apposito "cavaliere" di legno o cartone.

2. I documenti dati in lettura debbono essere ricollocati al loro posto giorno per giorno, salvo il caso in cui il lettore, nel restituirli, abbia espressamente dichiarato di volersene servire per i giorni successivi.

Art. 17
Innovazioni, irregolarità nel funzionamento

1. Quando il Bibliotecario ritenga necessarie innovazioni importanti, formula precise proposte al Consiglio di Amministrazione.

2. Il Bibliotecario, inoltre, riferisce tempestivamente su qualsiasi grave insufficienza e irregolarità che possa verificarsi nel funzionamento dei servizi.

TITOLO TERZO **Apertura e chiusura**

Art. 18 **Modalità**

1. Le operazioni di apertura e chiusura della Biblioteca sono fissate secondo un orario da stabilirsi in accordo con il Direttore dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico.
2. Gli orari di apertura al pubblico sono affissi all'interno del Conservatorio stesso.
3. Per agevolare le operazioni di schedatura e inventariazione, il Bibliotecario ha la facoltà di disporre la chiusura della Biblioteca al pubblico in un giorno della settimana scelto tra quelli nei quali si registra solitamente un minor afflusso di utenti.
4. Ogni anno, preferibilmente nei mesi durante i quali non è svolta l'attività didattica e per un numero di giorni strettamente necessario al lavoro da svolgere, la Biblioteca rimane chiusa al pubblico per inventario topografico.

Art. 19 **Chiusura per revisioni, prevenzione, conservazione e restauro**

1. Allo scopo di effettuare interventi di revisione, riordinamento, nonché di prevenzione, conservazione e restauro, il Bibliotecario può disporre la chiusura al pubblico della Biblioteca. Durante la chiusura devono essere assicurati almeno i servizi di informazione e prestito, anche a orario ridotto.

TITOLO QUARTO **Servizi al pubblico: lettura**

Art. 20 **Condizioni di ammissione**

1. Il limite di età per l'ammissione in Biblioteca viene fissato in anni 14.

Art. 21 **Accesso e comportamento**

1. Prima di entrare in Biblioteca l'utente ha l'obbligo di depositare borse e cartelle.

2.L'utente deve rigorosamente rispettare le norme di legge che regolano l'uso dei luoghi pubblici e le disposizioni del citato regolamento.

3.In particolare è rigorosamente vietato:

- a) danneggiare, in qualsiasi modo, il patrimonio della Biblioteca;
- b) far segni o scrivere, anche a matita, sui libri e documenti della biblioteca;
- c) disturbare, in qualsiasi modo, l'attività di studio e di lavoro;
- d) fumare;
- e) consumare cibo o bevande.

4.In assenza del Bibliotecario o di altra persona preposta al servizio di distribuzione, e fuori dell'orario di apertura della Biblioteca, nessuno, ad eccezione del Direttore, può accedere ai locali della Biblioteca.

Art. 22

Sala di lettura e consultazione

1.La consultazione del materiale bibliografico – documentario, nonché l'ascolto dei documenti sonori viene effettuato nella sala di lettura e consultazione della Biblioteca.

2.Alla sala di lettura e consultazione si accede secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento

3.Nella sala di lettura e consultazione deve essere assicurata la sorveglianza e il servizio di assistenza agli utenti.

Art. 23

Informazioni agli utenti

1.Allo scopo di agevolare gli utenti, il Bibliotecario può predisporre una guida che informi sui fondi librari e documentari posseduti, sui servizi forniti e sulle norme che ne regolano l'uso.

2.Il Bibliotecario deve assicurare un servizio di assistenza al pubblico e di informazione bibliografica.

3.Sono a carico dell'utente le spese sostenute dalla Biblioteca per l'erogazione di particolari servizi di informazione bibliografica che, per il loro funzionamento o il tipo di fornitura, comportino costi aggiuntivi esterni o connessi all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione.

Art. 24

Proposte degli utenti

1.Nella Biblioteca deve tenersi a disposizione degli utenti un registro delle proposte d'acquisto (desiderata), delle segnalazioni e dei suggerimenti.

Art. 25

Richiesta di documenti in lettura

1. Ogni documento desiderato in lettura deve essere richiesto tramite un modulo fornito dalla Biblioteca compilato in tutte le sue parti.

2. Il numero dei documenti da concedersi in lettura è fissato a 3.

3. È vietata la consultazione di materiale documentario per il quale non siano state effettuate le operazioni prescritte dagli art.4 comma 1, art.7 comma 1.

Art. 26 **Restituzione**

1. Prima di uscire dalla Biblioteca, l'utente deve riconsegnare tutti i documenti ricevuti in lettura.

Art. 27 **Sanzioni**

1. Il Bibliotecario può escludere dalla Biblioteca, per un periodo di tempo determinato, chi trasgredisce le norme del presente Regolamento.

2. Chi si renda responsabile di un reato contro il patrimonio della Biblioteca o tenti di asportare materiale documentario, chi, intenzionalmente danneggia i locali e quanto negli stessi contenuto, nonché chi compie altre gravi mancanze, viene segnalato al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di eventuali provvedimenti a riguardo.

TITOLO QUINTO **Servizi al pubblico: riproduzioni**

Art. 29 **Modalità**

1. La riproduzione dei documenti posseduti dalla Biblioteca è un servizio erogato previa autorizzazione da parte del Bibliotecario e le cui spese sono a carico dell'utente.

2. L'autorizzazione alla riproduzione è concessa ove lo stato di conservazione dell'esemplare lo consenta e nel rispetto della vigente legislazione sul diritto d'autore. Il pagamento del servizio di riproduzione è disciplinato dal Consiglio di Amministrazione.

3. Le spese relative alla riproduzione dei documenti posseduti dalla Biblioteca sono a carico dell'utente e sono stabilite dal Consiglio di amministrazione.

TITOLO SESTO
Servizi al pubblico: prestito

Art. 30
Servizio di prestito

1. Il prestito è un servizio mediante il quale si realizza la disponibilità dei documenti a livello interno, locale, nazionale o internazionale.

2. La disponibilità di cui al comma 1 del presente articolo si attua mediante:

- a) prestito del documento originale, quando è possibile;
- b) prestito interbibliotecario con la fornitura del documento originale o, in alternativa di una riproduzione eseguita su richiesta e a spese dell'utente.

Art. 31
Prestito diretto

1. Il prestito diretto si effettua a favore degli allievi dell'Istituto che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e di utenti esterni che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, entrambi in possesso di regolare iscrizione alla biblioteca con un apposito modulo.

2. L'utente che non restituisca il documento ottenuto in prestito o lo restituisca danneggiato o lo smarrisca, anche per fatto a lui non imputabile, è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 38 del presente Regolamento.

Art. 32
Obblighi dell'utente

1. L'utente avente diritto al prestito è tenuto a comunicare immediatamente eventuali cambi di residenza o domicilio.

2. Il prestito è strettamente personale; non può essere fatto a nome di altri, per delega, né i volumi ricevuti in prestito possono essere prestati ad altri.

3. Chi trasgredisce le norme di cui ai commi precedenti è sospeso o escluso dal servizio di prestito.

Art. 33
Prestito interbibliotecario

1. Il prestito interbibliotecario, nazionale o internazionale, si attua nel rispetto delle norme che regolano il servizio. Le richieste sono inoltrate tramite apposito modulo.

2. La Biblioteca ricevente resta responsabile della buona conservazione e della tempestiva restituzione dei documenti richiesti.

3. I documenti inviati in prestito interbibliotecario devono essere coperti da garanzia assicurativa a carico dell'utente.

4. Le spese relative al prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale sono a carico dell'utente e sono stabilite in base alle tariffe della biblioteca ricevente.

Art. 34 **Oggetto del servizio**

1. Oggetto del servizio di prestito è il patrimonio documentario della Biblioteca. Esso viene erogato secondo le disposizioni dell'art. 31 e 35 del presente Regolamento.

2. È di regola escluso dal prestito in originale il materiale:

- a) raro o di pregio;
- b) soggetto a particolari tecniche di protezione;
- c) in precario stato di conservazione;
- d) periodico, sia in fascicoli sciolti che rilegato;
- e) miscelaneo legato in volumi;
- f) di consultazione generale, ivi compresi i Dizionari, le Enciclopedie, i Repertori catalografici e bibliografici, o considerato di rilevanza bibliografica, edizioni critiche di Opere Omnia;
- g) pubblicato prima del 1900 o non più in commercio;

Art. 35 **Modalità del servizio**

1. Il prestito si richiede compilando l'apposito modulo.

2. Il prestito interbibliotecario nazionale si richiede compilando l'apposito modulo.

3. Salvo casi eccezionali, rimessi al giudizio del Bibliotecario, a ciascun utente non si possono prestare contemporaneamente più di tre unità documentarie.

Art. 36 **Garanzia e tutela del materiale**

1. Il Bibliotecario deve controllare l'integrità, lo stato di conservazione del documento e le particolarità dell'esemplare. Tali elementi, insieme alle mancanze e ai guasti eventualmente riscontrati, vanno fatti rilavare agli utenti e alle Biblioteche e devono essere annotati sulla scheda di richiesta.

Art. 37 **Durata**

1. Il prestito ha la durata massima di 30 giorni.

2. Un documento già in prestito può essere prenotato da un altro utente.

3. In caso di provata necessità ed in assenza di prenotazioni, il prestito può essere rinnovato per una settimana.

4. Il Bibliotecario ha la facoltà di esigere, in qualsiasi momento, la restituzione immediata di un documento in prestito.

5. Nel prestito interbibliotecario il periodo di prestito non comprende il tempo strettamente necessario per la trasmissione e la restituzione dei documenti.

Art. 38 **Sanzioni**

1. L'utente che non restituisca puntualmente il documento ricevuto in prestito è contattato tramite telefono o raccomandata con ricevuta di ritorno con l'invito a restituirlo. Al tempo stesso l'utente è escluso dal prestito.

2. L'utente che restituisca danneggiato o smarrisca un documento ricevuto in prestito (se, del caso, contattato tramite telefono o raccomandata con ricevuta di ritorno), deve provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che, a giudizio del Bibliotecario può avvenire con altro esemplare della stessa edizione, con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza o, se ciò sia impossibile, al versamento di una somma, da determinarsi dal medesimo Bibliotecario, comunque non inferiore al valore commerciale del documento stesso.

3. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla ricezione dell'invito di cui ai commi precedenti, l'utente inadempiente è escluso dalla frequenza della Biblioteca.

Art. 39 **Riammissione al servizio**

1. Chi è escluso dal prestito a norma del precedente articolo può essere riammesso al servizio dal Consiglio di Amministrazione su consiglio del Bibliotecario, sempre che abbia adempiuto alle formalità precisate nel provvedimento che ha disposto l'esclusione.

Art. 40 **Registrazioni obbligatorie**

1. La Biblioteca deve registrare il movimento dei prestiti relativamente agli utenti e ai documenti.

2. Per i documenti dati in prestito diretto, la Biblioteca può registrare il movimento cronologicamente o alfabeticamente, per fini amministrativi statistici e per il controllo delle scadenze.

3. Le richieste di prestito interbibliotecario nazionale o internazionale in arrivo e in partenza possono essere registrate cronologicamente o alfabeticamente in due serie distinte indicando anche la successiva restituzione.

4. Ove i servizi della Biblioteca siano in tutto o in parte automatizzati, i modelli e i registri previsti dal presente articolo sono sostituiti dalle registrazioni in memoria e dagli stampati prodotti dall'elaboratore.

Art. 41
Modulistica

1.Laddove non specificamente indicato nei singoli articoli, qualora i servizi della Biblioteca siano in tutto o in parte automatizzati, la modulistica e i registri previsti dal presente Regolamento s'intendono formalmente sostituiti dalle registrazioni in memoria o dagli stampati prodotti dall'elaboratore.

ISCRIZIONE CORSI 24 CFA - A.A. 2018/2019

ALLEGATO 3

TABELLA COSTI ¹									
IMPORTI DOVUTI ↓	FASCE ISEE →	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Fascia 7	Fascia 8
		fino a 17.000,00	da 17.000,01 a 19.000,00	da 19.000,01 a 21.000,00	da 21.000,01 a 25.000,00	da 25.000,01 a 30.000,00	da 30.000,01 a 40.000,00	da 40.000,01 a 45.000,00	da 45.000,01 in poi
Tassa di iscrizione e frequenza		€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47	€ 27,47
Contributo d'istituto imposta di bollo		€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00	€ 32,00
Contributo d'istituto d'iscrizione e frequenza - quota fissa		€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Contributo d'istituto quota variabile per CFA		€ 5,50	€ 6,50	€ 7,50	€ 8,50	€ 9,50	€ 10,50	€ 11,50	€ 12,50
NUMERO CFA		COSTO x NUMERO CFA							
2		€ 11,00	€ 13,00	€ 15,00	€ 17,00	€ 19,00	€ 21,00	€ 23,00	€ 25,00
3		€ 16,50	€ 19,50	€ 22,50	€ 25,50	€ 28,50	€ 31,50	€ 34,50	€ 37,50
4		€ 22,00	€ 26,00	€ 30,00	€ 34,00	€ 38,00	€ 42,00	€ 46,00	€ 50,00
5		€ 27,50	€ 32,50	€ 37,50	€ 42,50	€ 47,50	€ 52,50	€ 57,50	€ 62,50
6		€ 33,00	€ 39,00	€ 45,00	€ 51,00	€ 57,00	€ 63,00	€ 69,00	€ 75,00
7		€ 38,50	€ 45,50	€ 52,50	€ 59,50	€ 66,50	€ 73,50	€ 80,50	€ 87,50
8		€ 44,00	€ 52,00	€ 60,00	€ 68,00	€ 76,00	€ 84,00	€ 92,00	€ 100,00
9		€ 49,50	€ 58,50	€ 67,50	€ 76,50	€ 85,50	€ 94,50	€ 103,50	€ 112,50
10		€ 55,00	€ 65,00	€ 75,00	€ 85,00	€ 95,00	€ 105,00	€ 115,00	€ 125,00
11		€ 60,50	€ 71,50	€ 82,50	€ 93,50	€ 104,50	€ 115,50	€ 126,50	€ 137,50
12		€ 66,00	€ 78,00	€ 90,00	€ 102,00	€ 114,00	€ 126,00	€ 138,00	€ 150,00
13		€ 71,50	€ 84,50	€ 97,50	€ 110,50	€ 123,50	€ 136,50	€ 149,50	€ 162,50
14		€ 77,00	€ 91,00	€ 105,00	€ 119,00	€ 133,00	€ 147,00	€ 161,00	€ 175,00
15		€ 82,50	€ 97,50	€ 112,50	€ 127,50	€ 142,50	€ 157,50	€ 172,50	€ 187,50
16		€ 88,00	€ 104,00	€ 120,00	€ 136,00	€ 152,00	€ 168,00	€ 184,00	€ 200,00
17		€ 93,50	€ 110,50	€ 127,50	€ 144,50	€ 161,50	€ 178,50	€ 195,50	€ 212,50
18		€ 99,00	€ 117,00	€ 135,00	€ 153,00	€ 171,00	€ 189,00	€ 207,00	€ 225,00
19		€ 104,50	€ 123,50	€ 142,50	€ 161,50	€ 180,50	€ 199,50	€ 218,50	€ 237,50
20		€ 110,00	€ 130,00	€ 150,00	€ 170,00	€ 190,00	€ 210,00	€ 230,00	€ 250,00
21		€ 115,50	€ 136,50	€ 157,50	€ 178,50	€ 199,50	€ 220,50	€ 241,50	€ 262,50
22		€ 121,00	€ 143,00	€ 165,00	€ 187,00	€ 209,00	€ 231,00	€ 253,00	€ 275,00
23		€ 126,50	€ 149,50	€ 172,50	€ 195,50	€ 218,50	€ 241,50	€ 264,50	€ 287,50

ISCRIZIONE CORSI 24 CFA - A.A. 2018/2019

ALLEGATO 3

TABELLA COSTI ¹									
IMPORTI DOVUTI ↓	FASCE ISEE →	Fascia 1 fino a 17.000,00	Fascia 2 da 17.000,01 a 19.000,00	Fascia 3 da 19.000,01 a 21.000,00	Fascia 4 da 21.000,01 a 25.000,00	Fascia 5 da 25.000,01 a 30.000,00	Fascia 6 da 30.000,01 a 40.000,00	Fascia 7 da 40.000,01 a 45.000,00	Fascia 8 da 45.000,01 in poi
24		€ 132,00	€ 156,00	€ 180,00	€ 204,00	€ 228,00	€ 252,00	€ 276,00	€ 300,00
OLTRE I 24 CFA									
25		€ 137,50	€ 162,50	€ 187,50	€ 212,50	€ 237,50	€ 262,50	€ 287,50	€ 312,50
26		€ 143,00	€ 169,00	€ 195,00	€ 221,00	€ 247,00	€ 273,00	€ 299,00	€ 325,00
27		€ 148,50	€ 175,50	€ 202,50	€ 229,50	€ 256,50	€ 283,50	€ 310,50	€ 337,50
28		€ 154,00	€ 182,00	€ 210,00	€ 238,00	€ 266,00	€ 294,00	€ 322,00	€ 350,00
29		€ 159,50	€ 188,50	€ 217,50	€ 246,50	€ 275,50	€ 304,50	€ 333,50	€ 362,50
30		€ 165,00	€ 195,00	€ 225,00	€ 255,00	€ 285,00	€ 315,00	€ 345,00	€ 375,00

¹Chi non presenta l'Attestazione ISEE 2018/2019 paga direttamente in ultima fascia (ottava).

N.B.

Il pagamento delle tasse governative va effettuato mediante bollettino sul c/c postale n. 1016 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara – Tasse scolastiche.
 Il contributo di Istituto, a cui va aggiunto l'importo di € 32,00 per imposta di bollo, deve essere versato mediante bollettino sul **c/c postale n. 10923654** (IBAN: IT 79 T 0760 1154 0000010923654) **intestato al Conservatorio Statale di Musica Luisa D'Annunzio – Pescara con la causale: contributo iscrizione corsi 24 CFA - A.A. 2018/2019.**